



Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.
Via Caruscino, 1 67051 Avezzano (AQ)
Tel. 0863/090030 - Fax 0863/4589215
Iscrizione n. 01270510660 del Registro delle Imprese de L'Aquila
Cap. Soc. € 26.419.100,00 C.F. e P. IVA 01270510660
www.cam-spa.com - E-mail: cam@cam-spa.com

Prot.

3747

12 MAR. 2018

AI DPC – Dipartimento Opere Pubbliche
Governo del territorio e politiche ambientali
Servizio Gestione e Qualità Acque
Ufficio Qualità delle Acque
Portici San Beraedino,25
67100 – L'Aquila
PEC dpc024@pec.regione.abruzzo.it

E.P.C.

ARTA

Dipartimento Provinciale di L'Aquila
Caselle di Bazzano – Strada per Monticchio
67100 – L'Aquila
PEC dist.laquila@pec.artaabruzzo.it
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Dott.ssa Sandrina Masciola

Ufficio Qualità delle Acque
Portici San Beraedino,25
67100 – L'Aquila
PEO sandrina.masciola@regione.abruzzo.it

ALL'EGATO MARSICANO

Alla c.a. del Direttore Generale
Ing. Corrado Rossi
Via Marruvio, 76
67051 – Avezzano AQ
PEC atomarsicano@pec.atoabruzzo.it

Oggetto: adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano Rio Pago.
Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n.31/10.
Sospensione procedimento ai sensi dell'art.10 comma 5.

Con riferimento all'oggetto, tenuto conto della Vostra nota prot.9005/18 si trasmette in allegato alla presente il giudizio favorevole all'esclusione della procedura di V.I.A. n.2880 del 06/03/2018.

Distinti saluti.

Avezzano, li 09/09/2018.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Antonio Di Cesare



Documento: approvazione L.R.31/10
Data: 09/03/2018
Redatto da: Giorgio D'Amico
Riferimenti: g.damico@cam-spa.com
Pagina 1 di 1



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta **CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO SPA**

per l'intervento avente per oggetto:

ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DEPURATIVA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CELANO "RIO PAGO" – CODICE PROGETTO ABR5B51-14. - Esame integrazioni da realizzarsi nel Comune di CELANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Prima dell'avvio dei lavori è necessario acquisire:

- 1) Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- 2) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per quanto attiene la sezione fanghi.

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

arch. B. Celupica

dott.ssa I. Flacco

Dott.ssa S. Di Giuseppe

geom. Ciuca (delegato)

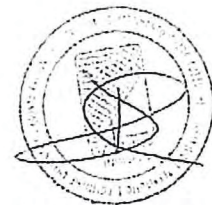
dott. F. Gerardini


Arch. F. Chiavaroli

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.	

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	D'Amico Giorgio
e-mail	g.damico@cam-spa.com
PEC	ufficio.tecnico@pec.cam-spa.net

2. Estensore dello studio

Nome studio professionista	G.E.T. SRL
Cognome e nome	Fernandez Filippo
Albo Professionale e num. iscrizione	Albo Professionale Agrotecnico n. 288
Telefono	0861592531
e-mail	f.fernandez@grupposite.it
PEC	get.srl@arubapec.it

3. Avvio della procedura

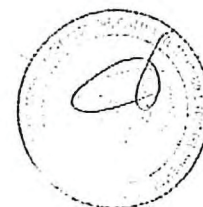
Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 293408/17 del 17/11/2017
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 303530/17 del 28/11/2017


4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti giudizi del CCR-VIA	nessuno

5. Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Altro (integrazioni spontanee)
<input checked="" type="checkbox"/> delibera comune e esproprio <input checked="" type="checkbox"/> studio_preliminare-ambientale-verifica-assoggettabilità Elaborati: <input checked="" type="checkbox"/> A.0 - Elenco elaborati <input checked="" type="checkbox"/> A.1 - Relazione generale <input checked="" type="checkbox"/> A.2 - Relazione di processo <input checked="" type="checkbox"/> A.3 - Relazione calcolo idraulica <input checked="" type="checkbox"/> A.4 - Relazione idrolog e idraulica <input checked="" type="checkbox"/> A.5 - Relazione geologica e morfologica <input checked="" type="checkbox"/> A.6 - Relazione geotecnica e sulle indagini <input checked="" type="checkbox"/> A.7 - Relazione geotecnica e sulle fondazioni <input checked="" type="checkbox"/> A.8 - Relat qualità materiali <input checked="" type="checkbox"/> A.9 - Rcds <input checked="" type="checkbox"/> A.10 - Validazione codice di calcolo <input checked="" type="checkbox"/> A.11 - Piano Manutenzione Strutture <input checked="" type="checkbox"/> A.12 - Impianto elettrico - Relazione tecnica <input checked="" type="checkbox"/> A.12 - Impianto elettrico - Elenco utenze <input checked="" type="checkbox"/> A.1c - Impianto elettrico - Tabella cavi <input checked="" type="checkbox"/> A.15 - Impianto elettrico - Calcoli tecnici <input checked="" type="checkbox"/> A.16 - Impianto elettrico - IO List Sistema di controllo <input checked="" type="checkbox"/> A.17 - Impianto elettrico - Specifiche tecniche <input checked="" type="checkbox"/> A.18 - Specifiche app emm <input checked="" type="checkbox"/> A.19 - Cronoprogramma <input checked="" type="checkbox"/> A.20 - Piano di sicurezza e coordinamento	



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano "Rio Pago" - Codice Progetto ABR5B51-14.
Descrizione del progetto:	Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano "Rio Pago" - Codice Progetto ABR5B51-14.
Azienda Proponente:	Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.
Procedimento	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	CELANO - Loc. Pago
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	21
Particella catastale:	107 - 391

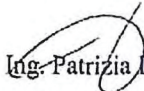
Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)
- III. Conclusioni

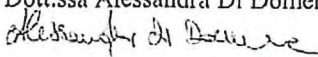
Referenti della Direzione

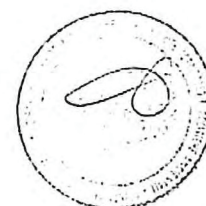
Titolare istruttoria:


Ing. Patrizia De Iulis

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Alessandra Di Domenica





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

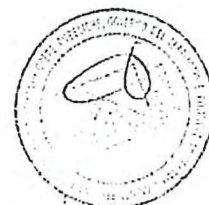
Progetto:

Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano
Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

A.21 - Piano manutenzione non strutturale
 A.22 - Piano particolare esproprio
 A.23 - EP
 A.24 - CME
 A.25 - CME_oneri_sicurezza
 A.26 - CSA
 B.1 - Cartografia
 B.2 - Stralcio P.A.I.
 B.3 - Planimetria ante operam
 B.4 - Planimetria demolizioni ricostruzioni
 B.5 - Planimetria generale
 B.6 - Planimetria piano quotato
 B.7 - Planimetria tubazioni processo
 B.8 - Planimetria tubazioni di servizio
 B.9 - Planimetria coordinate
 B.10 - Planimetria mitigazione imp ambientale
 B.11 - Plan impianto elettrico
 B.12 - Plan dispersore elettrico
 B.13 - Impianto elettrico -Schemi Quadri elettrici
 B.14 - Plan elettrico locali
 B.15 - Profilo idraulico
 B.16 - Schema funzionale a blocchi
 B.17 - Pozzetto misuratore di portata e pozzetto campionario
 B.18 - Grigliatura media, fine e soll. dissabb. disol. O.F._1
 B.19 - Grigliatura media, fine e soll. dissabb. disol. O.F._2
 B.20 - Grigliatura media e sotto - Carp. e Arm
 B.21 - Grigliatura fine - Carp. e Arm
 B.22 - Dissabbiatura disoleatura armature
 B.23 - Ciclo O.F. piante
 B.24 - Ciclo O.F. sezioni
 B.25 - Ciclo O.F. parti costruttive
 B.26 - Ciclo arm. piante
 B.27 - Ciclo arm. sezioni
 B.28 - Ciclo bio. carp metallica
 B.29 - Disinfezione UV
 B.30 - Disinfezione UV
 B.31 - Edificio disidrat. fanghi locale quadri elett. - O.F.
 B.32 - Edificio disidrat. fanghi locale quadri elett. - Carp. e Arm
 B.33 - Locale soffianti
 B.34 - Opere varie
 B.35 - Serbatoio cloruro ferrico
 B.36 - Mitigazione ambientale ispezziatore
 B.37 - Cantierizzazione impianto fase 1
 studio_preliminare_ambientale-verifica-assoggettabilità

6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non sono pervenute osservazioni.



SEZIONE II
SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)PARTE I
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione geografica

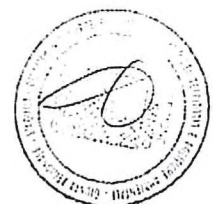
L'impianto di depurazione oggetto degli interventi di adeguamento e potenziamento è ubicato nel territorio comunale di Celano (Fig. 1 e 2), in sinistra idraulica del fiume "Rio Pago".



Figura 1: Ubicazione dell'impianto (dallo SPA).



Figura 2: Ubicazione dell'impianto (da ortofoto Regione Abruzzo 2013).



2. Pianificazione e Vincoli

Nello SPA e negli elaborati allegati si riferisce quanto segue:

- **Piano Regionale Paesistico:** il sito ricade in prossimità dell'area di rispetto delle acque, ma nello SPA si afferma che è comunque esterno alla zona di rispetto;
- **Vincolo ex art. 142 del Dlgs 42/2004:** come sopra riferito, nello SPA si afferma che l'impianto è esterno alla zona di tutela. Da una verifica sembrerebbe invece ricadere (fig. 3) nella fascia dei 150 m dal torrente Rio Pago con la conseguente necessità di acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica (di competenza comunale).

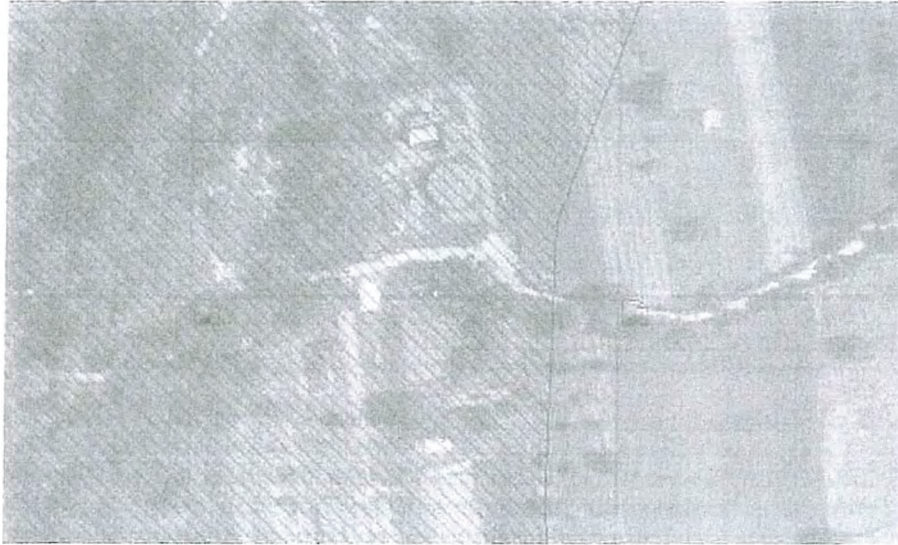


Figura 3: Ubicazione dell'impianto e limite del vincolo (da cartografia regione Abruzzo – sistema conoscenze condivise).

- **Piano Regolatore Generale:** nello SPA si riferisce che il sito ricade in zona per attrezzature tecnologiche pubbliche (Fig. 4);



Figura 4: Stralcio PRG del Comune di Celano (dallo SPA).

- **Uso del suolo:** nello SPA si riferisce che il sito ricade in zona destinata a colture temporanee associate a colture permanenti;
- **Piano di Assetto Idrogeologico:** il sito è ubicato immediatamente al di fuori di un'area indicata come "sito di attenzione" nel Piano di Assetto Idrogeologico Liri-Garigliano (Fig. 5).





Figura 5: Stralcio Piano di Assetto Idrogeologico Liri-Garigliano (dall'allegato allo SPA "Stralcio P.A.I.").

- **S.I.C. e Z.P.S.:** Il sito è esterno alle aree S.I.C. e Z.P.S. e dista circa 2.5 km dal SIC IT-7110075 “Serra e Gole di Celano – Val D’Arano”; circa 3 km dal SIC IT-7110206 “Monte Sirente e Monte Velino”; circa 2,5 km dalla ZPS IT-7110130 “Sirente Velino” e circa 2.5 km Dal Parco Naturale Regionale Sirente Velino. Nello SPA si afferma che “in considerazione delle distanze e della localizzazione del depuratore (più a valle rispetto alle aree sottoposte a tutela), le opere in progetto non comportano nessuna interferenza né in fase di cantiere né in fase operativa nei confronti degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali tutelati”.
- **Vincolo Idrogeologico:** il sito è esterno alle aree a vincolo idrogeologico.
- **Classificazione sismica:** il sito ricade in zona 1.

PARTE 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Generalità sul progetto

Il progetto riguarda l’ampliamento e l’adeguamento dell’impianto di depurazione di Celano, tale da consentire un trattamento delle acque da una capacità di 4.000 abitanti equivalenti attuali ad una capacità di 10.700 abitanti equivalenti e permettere un miglioramento del trattamento delle acque reflue.

La portata massima ammessa all’impianto è pari a 6 Qmed (portata media del flusso). La portata eccedente i 6 Qmed sarà scaricata nel fosso ricettore tramite uno scolmatore. I reflui depurati vengono scaricati nel fiume “Rio Pago”.

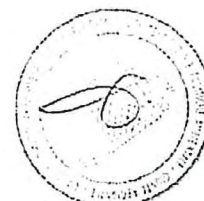
A valle dei pretrattamenti una portata pari a 3 Qmed sarà inviata direttamente alla disinfezione con UV e la restante portata pari a 3Qmed sarà inviata al trattamento biologico.

2. Caratteristiche dell’impianto ed interventi previsti

2.1 Configurazione attuale

Come descritto nello SPA, nella Relazione generale e nella Relazione di processo (cui si rimanda per quanto qui non riportato), l’impianto di depurazione (*fig. 6*) è organizzato secondo le seguenti linee (illustrate negli elaborati tecnici allegati allo SPA):

- 1) Linea acque: è costituita dalle seguenti sezioni:



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

Progetto: Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano
Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

- Sollevamento iniziale;
 - Grigliatura media;
 - Grigliatura fine;
 - Disabbatura-disoleatura;
 - Trattamento biologico;
 - Sistema di controllo e regolazione Ossigeno;
 - Sedimentazione Secondaria;
 - Disinfezione con UV.
- 2) Linea fanghi: raccoglie i fanghi biologici di supero ed è costituita dalle seguenti sezioni:
- pre-ispessimento fanghi;
 - digestione aerobica fanghi;
 - disidratazione dei fanghi.
- 3) Impianti strutturali:
- Autocampionatore;
 - Edificio tecnologico (disidratazione, locale quadri elettrici e locale servizi);
 - Condotte per linea liquami e fanghi;
 - Condotte per linea aria di processo;
 - Condotte di servizio.
- 4) Sistemazioni esterne:
- Viabilità e pavimentazioni: la pavimentazione della viabilità interna all'impianto sarà realizzata con "i.tech CARGO", un'innovativa miscela cementizia auto-percolante ideale per realizzare pavimentazioni semiflessibili capaci di resistere a carichi elevati.
 - Opere a verde al fine di limitare l'impatto visivo.

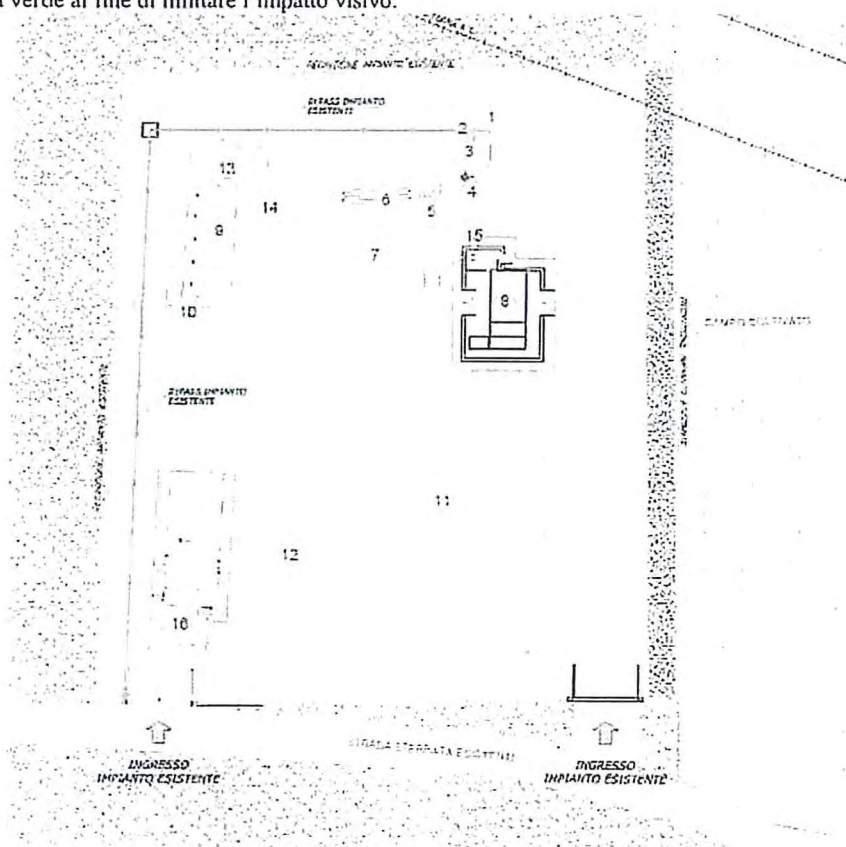
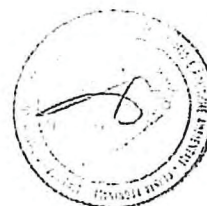



Figura 6: Impianto esistente

2.1 Configurazione futura



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.L.A. – V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione “Rio Pago” Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

Come riportato nell'allegato “Relazione generale” gli interventi previsti saranno:

- Realizzazione della nuova sezione di grigliatura media, sollevamento, grigliatura fine e dissabbiatore-disolcatore;
- Realizzazione della nuova sezione di denitrificazione con mixer per la miscelazione del refluo e gruppo di dosaggio del cloruro ferrico (pompa di dosaggio e serbatoio di stoccaggio);
- Realizzazione della nuova sezione di ossidazione con diffusori per l'aerazione del refluo, e pompa per ricircolo della miscela aerata;
- Realizzazione della nuova sezione di sedimentazione finale con carroponte “va e vieni” aspirante per il sollevamento dei fanghi di ricircolo (al biologico) e supero (al pre-ispessitore);
- Fornitura e posa in opera del pre-ispessitore dinamico e realizzazione della vasca di digestione aerobica con diffusori per l'aerazione dei fanghi;
- Realizzazione della nuova sezione di disinfezione UV per l'intera portata ammessa in ingresso all'impianto (6Qmed);
- Fornitura e posa in opera di auto campionatore su pozzetto fiscale in uscita all'impianto;
- Demolizione dei filtri a sabbia e della vasca di clorazione esistente;
- Realizzazione edificio disidratazione fanghi, quadri elettrici e servizi;
- Demolizione dei sedimentatori esistenti e riutilizzo dell'edificio per l'installazione dei compressori previa ristrutturazione dello stesso (con installazione di pannelli fonoassorbenti);
- Demolizione basamento nastropressa esistente;
- Realizzazione di nuova rete di drenaggio interno in testa all'impianto;
- Realizzazione di nuova rete idrica potabile;
- Realizzazione di nuova rete idrica industriale;
- Fornitura e posa in opera di misuratori di portata ed altra strumentazione di processo;
- Realizzazione impianto di distribuzione della F.M.;
- Realizzazione dei collegamenti idraulici tra le unità di processo;
- Realizzazione della nuova viabilità interna e sistemazione a verde.

Nella relazione si evidenzia che tutti gli interventi saranno realizzati mantenendo in servizio il depuratore esistente, garantendo così in ogni momento la depurazione delle acque.

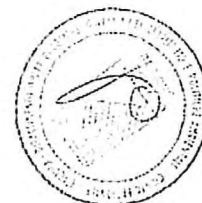
Nella *fig. 7* si riporta la configurazione dell'impianto di progetto

3. Rifiuti

Nello SPA si riferisce che *“i rifiuti solidi dei cantieri derivano, oltre che dalle attività connesse con la presenza delle maestranze, anche da materiale di imballaggio, da sfridi di materiali da costruzione, da materiale inerte, ecc. Visto l'entità delle opere, i rifiuti saranno decisamente ridotti e saranno smaltiti a cura dell'Appaltatore, secondo le norme vigenti. Gli oli impiegati per l'impianto non saranno più utilizzabili e saranno smaltiti come oli esausti, ovvero conferiti al consorzio obbligatorio degli oli usati o ad altri soggetti autorizzati previa collocazione in deposito temporaneo in cantiere per rifiuti pericolosi, appositamente attrezzato mediante pozzetti di drenaggio e coperture da acque meteoriche”*.

4. Terre e rocce da scavo

Nello SPA si riferisce che *“il materiale proveniente dallo scavo sarà riutilizzato in gran parte in situ (riempimento delle vasche, posa di pietrame di dimensioni varie alla base esterna della struttura, ecc..). Per la destinazione delle terre e rocce di scavo a rinterri, riempimenti e rilevati, prima condizione, necessaria ma non sufficiente, è che sia accertato che le stesse non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica. A tal fine, l'accertamento è svolto a cura e spese del produttore (cfr. D.lgs. n.152/2006, come modificato da D.P.C.M. 13 giugno 2017). Saranno, quindi, effettuate le caratterizzazioni analitiche necessarie. Il materiale in eccedenza e di risulta sarà stoccato temporaneamente nelle aree individuate dal Piano di Sicurezza e Coordinamento in adiacenza allo scavo, conservando una adeguata distanza di sicurezza per evitare fenomeni di dilavamento. Sarà successivamente avviato ad impianti di recupero o smaltimento autorizzati”*.



Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

Progetto:

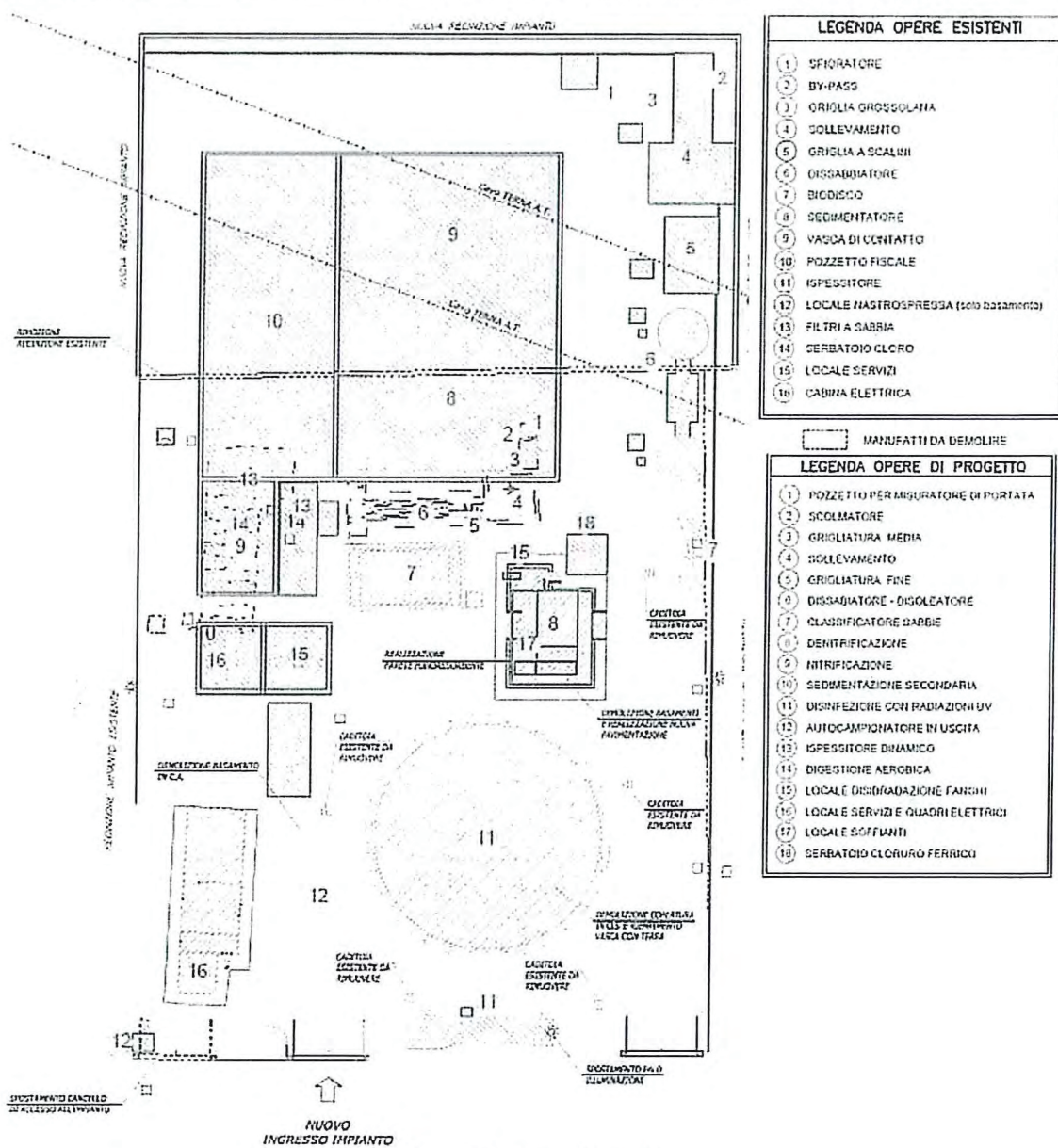
Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano
Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

Figura 7: Impianto di progetto


5. Analisi delle alternative

Nello SPA si rappresenta che l'alternativa sarebbe quella "zero" secondo cui si continuerebbe ad utilizzare un impianto con tecnologie ormai superate, inoltre molte sezioni, senza opportune azioni di sistemazione e manutenzione rimarrebbero inutilizzabili. Mentre "l'utilizzo di recenti innovazioni tecnologiche (previste dal progetto) permette invece una maggiore depurazione delle acque, recuperi energetici, una ottimizzazione nell'uso dei reagenti, ecc".

6. Aspetti geologici

Sono state redatte una Relazione geologica e modellistica ed una Relazione geotecnica e sulle indagini a cura del Geol. E. Rossetti (Allegati A.5 e A.6 cui si rimanda per quanto qui non riportato) in cui si riferisce che il



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione “Rio Pago” Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

sottosuolo del sito in esame è caratterizzato dalla presenza di un complesso sedimentario sabbioso-ghiaioso-limoso e a luoghi argilloso, caratteristico delle aree deposizionali fluvio-lacustri, che si estende a profondità di varie decine di metri al di sotto del p.c. e giace in discordanza stratigrafica sul substrato roccioso carbonatico che costituisce i rilievi montuosi presenti all'intorno. In particolare, è stato eseguito un sondaggio a carotaggio continuo da cui si è ricostruita una stratigrafia costituita da: terreno sabbioso-ghiaioso (anche con presenza di ciottoli) fino a circa 10 m, seguito da limi argilloso sabbiosi e argille limose (più o meno sabbiose) fino a circa 20 m dove inizia un terreno francamente ghiaioso fino al termine del sondaggio (25 m).

Nella Relazione geotecnica, inoltre, si riferisce che le indagini di riferimento hanno “*evidenziato l'assenza di falda acquifera superficiale che possa interferire con le opere di fondazione*” e che è stata intercettata una falda in pressione alla profondità di 19,8 m. Al termine del sondaggio il livello piezometrico è stato individuato a 12,5 m e successivamente (giorno 9 luglio 2016) a 10 m dal p.c.

PARTE 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Valutazione degli impatti e opere di mitigazione

Sulla base di quanto riportato nello SPA, in questa sezione vengono analizzati gli eventuali impatti che gli interventi da attuare potrebbero apportare alle componenti ambientali del contesto in cui si svolge l'attività.

Aria

Nello SPA si riferisce che poiché le attività di scavo e rinterro si concludono con la fase di cantiere, si considera nullo l'impatto derivante dal sollevamento di polveri. Nello SPA si riferisce, inoltre, che in fase di cantiere “*durante le operazioni di scavo e nelle aree di deposito inerti non asfaltate e nelle zone di costante passaggio di mezzi di cantiere, soprattutto in condizioni di clima asciutto, si interverrà con misure operative e gestionali:*

- *umidificazione del terreno e dei cumuli di inerti;*
- *irrorazione dei pneumatici degli automezzi;*
- *copertura dei mezzi in uscita dal cantiere;*
- *riduzione della velocità di transito degli automezzi”.*

Per quanto riguarda la fase di esercizio, si riferisce che “*per ciò che concerne l'emissione in atmosfera dei gas serra l'impianto in progetto assicura il rispetto dei valori di emissione indicati nell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*” e che “*non sono riscontrabili emissioni di polveri aerodisperse da movimento mezzi poiché si è provveduto a ripristinare lo stato dei luoghi con piantumazione di filari arborei e aiuole. Al fine di contenere la produzione di polveri aerodisperse da movimentazione rifiuti, si utilizzeranno cassoni a tenuta per lo stoccaggio finale dei fanghi e degli altri rifiuti prodotti (materiale grigliato, sabbie)”.*

Suolo

Nello SPA si riferisce pur che trattandosi di un'opera di ampliamento, gli interventi sono inseriti per lo più all'interno dell'impianto esistente. Non sono previste nuove realizzazioni di strade di cantiere e opere di collettamento fognario esterne all'impianto di depurazione.

Il materiale risultante può essere utilizzato per il riempimento delle vasche e per la posa di pietrame di dimensioni varie alla base esterna della struttura.


Si riferisce, inoltre, che “*durante la fase di sbancamento per nuove linee acque e fanghi, il terreno potrebbe essere facilmente dilavato e convogliato dalle acque meteoriche, in canali o strade seguendo il tracciato dell'adduttrice e finire nell'alveo fluviale.*

Per evitare questo genere di impatto, saranno realizzate idonee barriere rimovibili (possibilmente in materiale eco-compatibile) da sistemare attorno alle aree fisse di cantiere. Saranno, inoltre, create reti di canalizzazione e raccolta delle acque di cantiere e meteoriche, che possono interessare le lavorazioni, affinché vengano correttamente smaltite”.

Nello SPA si afferma pertanto che il consumo di suolo è da ritenersi nullo e che “*l'impatto derivante dall'intervento, per manutenzione o guasto tecnico, di personale specializzato risulta minimo e non si prevede il verificarsi di perdite od emissioni fuggitive da serbatoi di accumulo e tubazioni”.*

Acqua



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione "Rio Pago" Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

Nello SPA si riferisce che *"in fase di esercizio non saranno presenti emissioni idriche inquinanti, avendo operato in maniera razionale sotto il profilo progettuale; inoltre, i lavori realizzati a regola d'arte permetteranno il rispetto delle condizioni chimico-fisiche dello stato dei luoghi"*.

Si riferisce, inoltre, che il consumo di risorse idriche sarà modesto e limitato nel tempo.

Odori

Nello SPA si rappresenta che verranno utilizzate le migliori soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato (BAT) per prevenire l'insorgere di fenomeni odorigeni: immissione di ossigeno o sostanze ossidanti sia nella rete fognaria e nelle unità di trattamento dell'impianto; corretta progettazione della rete fognaria; interventi progettuali e gestionali riconducibili alle buone pratiche. In fase di progettazione è stata inoltre predisposta la messa a dimora di barriere arboree.

Flora, fauna e aree protette

Nello SPA vengono indicate le specie presenti nell'area e si rappresenta che in fase di cantiere, verranno prese tutte le cautele possibili per limitare il disturbo e che in fase di esercizio l'abbattimento dei rumori avverrà tramite edifici dotati di pannelli fonoassorbenti. Il sito è esterno alle aree S.I.C. e Z.P.S. e dista circa 2.5 km dal SIC IT-7110075 "Serra e Gole di Celano – Val D'Arano"; circa 3 km dal SIC IT-7110206 "Monte Sirente e Monte Velino"; circa 2,5 km dalla ZPS IT-7110130 "Sirente Velino" e circa 2.5 km dal Parco Naturale Regionale Sirente-Velino. Nello SPA si afferma che *"in considerazione delle distanze e della localizzazione del depuratore (più a valle rispetto alle aree sottoposte a tutela), le opere in progetto non comportano nessuna interferenza né in fase di cantiere né in fase operativa nei confronti degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali tutelati"*.

Rifiuti

Oltre a quanto già riportato nella sezione 3 della parte 2 della presente istruttoria; nello SPA si rappresenta meramente che *"i rifiuti derivanti dai pretrattamenti delle linee acque e fanghi biologici verranno smaltiti in discariche e/o in specifici impianti di smaltimento autorizzati"*.

Paesaggio e mitigazioni

Nello SPA si riferisce che internamente all'impianto, l'impatto visivo verrà mitigato attraverso l'inserimento di elementi verdi disposti o isolati. In particolare, lungo tutto il perimetro si collocheranno filari di piante arboree come *Populus nigra, Salix alba, Prunus avium, Tilia cordata, Quercus ilex* e specie arbustive raggruppate in aiuole per mascherare le pareti verticali della struttura esistente (*Rosmarinus officinalis, Erica arborea, Laurus nobilis*).

Si prevede inoltre un intervento di mitigazione dell'impatto visivo dell'ispessitore esistente costituito da:

- Demolizione copertura in cls e ringhiera esistente;
- Riempimento della vasca con terreno proveniente dagli scavi;
- Sistemazione a verde con piantumazione di specie autoctone;
- Piantumazioni di essenze arbustive discendenti a mascheramento delle pareti verticali della struttura esistente;
- Posa di pietrame di dimensione varie alla base esterna della struttura.

Rumore

Nello SPA si rappresenta che il rumore sarà dovuto alla movimentazione dei mezzi pesanti e ai macchinari di cantiere che l'impatto sarà di lieve entità in quanto le emissioni saranno contenute ed arealmente distribuite. Per la fase di esercizio si riferisce che *"le principali apparecchiature installate fonte di rumori, risultano essere quelle relative all'ossidazione dei liquami dell'impianto di distribuzione aria ed acqua. Per mitigare tale disturbo verrà realizzato un sistema di insonorizzazione con pannelli fonoassorbenti per i locali ove sono ubicati tali dispositivi"*.

Inquinamento luminoso


Nello SPA si riferisce che *"in fase di cantiere* l'illuminazione è prevista nelle ore notturne, dunque non si arrecheranno ulteriori disturbi alla fauna locale limitrofa".

Mentre, in fase di esercizio l'illuminazione sarà nell'area esterna all'edificio nel rispetto della legge della Regione Abruzzo n. 12 del 3 marzo 2005 *"Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"*.

Inquinamenti accidentali

Per quanto riguarda il pericolo di inquinamento prodotto da perdite di lubrificanti e carburanti si precisa che le scorte di cantiere dovranno essere contenute in fusti o taniche stoccate in appositi spazi, su fondo realizzato con battuto in calcestruzzo in modo da evitare infiltrazioni nel suolo di eventuali perdite.



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.L.A. – V.A.
	Progetto:	Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione “Rio Pago” Celano Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.

Nel caso di sversamenti accidentali di liquidi e carburanti dei mezzi d'opera durante le attività di cantiere, nello SIA la ditta si fa carico di effettuare le dovute operazioni di bonifica e di ripristino delle superfici.

SEZIONE III CONCLUSIONI

Si rimette al CCR-VIA la valutazione del progetto proposto. Si ritiene opportuno, tuttavia, riferire che si ritiene opportuno:

- 1) un approfondimento sulla necessità dell'autorizzazione paesaggistica per la parte di ampliamento in quanto si ritiene che l'area di impianto ricada nella fascia dei 150 metri tutelata *ex lege*;
- 2) prescrivere comunque quanto segue:
 - il puntuale rispetto delle misure di mitigazione come indicate nello SPA con particolare riferimento all'inserimento di una barriera verde lungo tutto il perimetro e all'insonorizzazione dei locali ove sono ubicati i dispositivi più rumorosi;
 - porre particolare cautela in fase di escavazione e di demolizione dei manufatti esistenti, avendo cura di smaltire/recuperare i materiali di risulta nel rispetto della normativa vigente.

Referenti della Direzione
Titolare istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulio

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Alessandra Di Domenica

